Pur avendo segnato cinque goal alla Samb

Il Bologna difetta in fase conclusiva

La vistosa marcatura è stata agevolata da una serie di errori commessi dal portiere della squadra ospite

BOLOGNA: Giorgelli; Capra, Pavinato (Lorenzini); Cervellati (Bulgarelli), Janich, Fogli; Vinicio), Nielsen, Demarco, Pascutti.

SAMBENEDETTESE: Rosci (Peci); Garbuglia, Russo (Volpi; Ercoli, Capucci (Mandolini), Valentinuzzi (Nicchi); Novali (Di Bartolomeo), Di Bartolomeo (Lavoratornovo), Beni, Macor (Mari), Buratti (Martagini).

RETI: nel primo tempo: Demarco al 40'; nella ripresa: Demarco al 9', Fogli su rigore al 22' Pascutti al 31' e autorete di Ercoli al 33'.

BOLOGNA, 13. — Lontano dalla forma migliore, il Bologna ha vinto largamente il confronto con la robusta Sambenedettese. L'undici locale, nella sua nuova versione 1961-'62, non ha convinto appieno. Soprattutto è parso carente nella manovra offensiva nonostante il cospicuo bottino di gol (peraltro agevolati in parte da disattenzioni dei due portieri alternatisi nella porta dei marchigiani). Già sufficientemente registrato in difesa nonostante sia apparso evidente la scarsa intesa tra i terzini d'ala e il centromediano, la squadra rossoblu, pur dominando il centro campo, non ha saputo fornire indicazioni del tutto positive per quanto riguarda il gioco offensivo; per cui quel poco che si è visto e parso più il frutto di improvvisazioni di singoli elementi piuttosto che di ben congegnate manovre d'insieme. Comunque si è intravvisto di quando in quando qualcosa di discreto, premessa per un futuro miglioramento. Della Sambenedettese, per quanto ancora a corto di lavoro, si può dire che è apparsa ben registrata in difesa (con il battitore libero) ma molto, troppo evanescente in attacco.

Singolarmente sono apparsi già a buon punto Capra, Cervellati, De Marco e in parte Pascutti del Bologna; Garbuglia, Volpi, Capucci, Valentinuzzi e Beni tra i marchigiani.

Il primo gol tarda a venire, bisogna attendere fino al 40'. Fugge Vinicio sulla destra e crossa teso: irrompe De Marco che al volo di sinistro infila la porta. Nella ripresa al 8' lo stesso De Marco scende col pallone al piede fino a circa 25 metri dalla porta e improvvisamente lascia partire una fucilata che s'insacca in rete piegando le mani al portiere. Al 22' Bulgarelli in piena area viene atterrato da Mandolini. Rigore. Lo calcia Fogli che realizza. Al 31' Veronesi si distreggia in area quindi grossa un pallone carico d'effetto sul quale interviene Pascutti che insacca (ma forse la palla sarebbe entrata egualmente). Un minuto dopo altro cross di Veronesi. Tenta l'intervento Ercoli ma liscia la palla di testa, spedendola indietro ove il disattento Paci rimane sorpreso e battuto dal suo compagno.

Il Mantova in Svizzera per affrontare il Bellinzona

MANTOVA, 13 — Stamane il Mantova, che aveva sostenuto ieri un impegnativo allenamento, è partito per la Svizzera, dove martedì disputerà in notturna una partita con il Bellinzona.

Oltre all'allenatore Fabbri e ad alcuni dirigenti, fanno parte della comitiva 17 giocatori e precisamente Negri Francaccia, Cancian, Corradi, Gerin, Longhi, Pini, Tarabbia, Fioretti, Castellazzi, Sormani, Uzzecchini, Allemann, Mazzero, Giagnoni, Cella e Recagni.

I biancorossi raggiungeranno entro oggi Locarno, dove sosteranno fino a martedì. A Bellinzona si porteranno soltanto poche ore prima della partita.

Intanto si apprende che la scorsa notte a tarda ora, il mediano Tarabbia ha firmato il contratto che lo lega al Mantova per la prossima stagione, accettando l'offerta della società

Milan 11
Milan jr. 1

VERONA, 13 — I giocatori del Milan hanno disputato oggi a Verona, allo Stadio Comunale, una partita fra titolari e riserve.

Molto bene impostata è apparsa la squadra allenata da Rocco; la difesa, anche se non ha dovuto ricorrere a tutte le astuzie, è apparsa ben registrata, specie in difesa con la coppia Maldini - Zagatti. Radice di è particolarmente fatto notare per il suo gioco costruttivo, che ha ben alimentato la prima linea dove ha fatto spicco Altafini, già completamente in forma. A posto anche Rivera e Pivatelli; buone le prestazioni di Barison, Gallo e Ghezzi.

TITOLARI: Ghezzi, Maldini, Zagatti; David, Salvadore, Radice; Conti, Pivatelli, Altafini, Rivera, Barison.

RAGAZZI: Tagliaferri, De Pedri, Marconato; De Grandi, Orlandi, Stucchi; Malmardis, Lodetti, Ferrario, Rizzo, Beretto.

Le reti si sono susseguite nel seguente ordine: al 1' Altafini, al 4' Conti, al 20' l'unico punto messo a segno dagli allenatori realizzato da Ferrario; al 21' Rivera, al 26' Altafini, al 35' Rivera.

Nella ripresa gli allenatori hanno compiuto alcuni spostamenti: Liberalato al posto di Ghezzi che passava a guardia della rete dei ragazzi, rimpiazzato successivamente da Alfieri; Gallo al posto di Conti. Le reti sono state segnate, al 2' da Rivera, al 20' da Altafini, ancora da Altafini al 32', al 36' da Pivatelli, al 38' e al 44' da David.

Spal 5
Modena 1

MODENA: Balzarini; Baruca, Cuttica; Ottani, Azzoli, Leonardi; Agnoletto, Pagliari, Bellemo, Bellano.

SPAL: Patrignani; Valadè, Riva; Mialich, Cervato, Cappa; Dell'Omodarme, Gori, Waldner, Massei, Novelli.

MARCATORI: 40' del primo tempo; Waldner. Nel secondo tempo: al 1' Waldner, al 7' Dell'Omodarme, al 20' Dell'Omodarme, al 35' Cavicchioli ed al 37' Massei.

MODENA, 13. — Il Modena opposto alla Spal ha resistito per 40 minuti, contrabattendo azione su azione, poi il centravanti Waldner è riuscito ad avere ragione della difesa modenese ed a insaccare un goal alle spalle del bravo Balzarini. Nella ripresa il Modena ha messo in campo una squadra rimaneggiata, ricorrendo al terzino Felloni, alla mezz'ala Venturelli e all'ala sinistra Catalano.

Torino 9
Mondovì 0

TORINO: Panetti, Rosato (Versolatto), Buzzacchera (Gerbaudo), Bearzot, Lancioni, Schiavo (Giammarinaro), Mattavelli (Allrigi), Law, Baker, Gianmarinaro (Locatelli), Gualtieri (Mattavelli).

RETI: nel primo tempo al 12' Baker, al 15' Gualtieri, al 30' Mattavelli, al 32' Baker, al 37' Gianmarinaro, al 15' Gualtieri; nella ripresa al 3' Mattavelli, al 12' Baker, al 25' Mattavelli.

MONDOVI, 14 — Pur tenendo conto della scarsa consistenza degli avversari si può dire che il Torino ha disputato una eccellente partita. Poggiando prevalentemente sul settore destro l'attacco ha dato vita a belle azioni sfociate in 9 gol. Ottima la prova di Law e Baker che hanno già trovato una buona intesa con i compagni di linea.

Napoli 2
Militare 2

NAPOLI: Pontel (Cuman), Gatti, Mistone; Bodi (Corelli), Greco, Girardo (Bodi); Barbato (Di Mauro), Mazzucchi, Tomeazzi (Aldi), Corelli (Caltagirone), Gilardoni.

RAPPRESENTATIVA MILITARE: Borghese, Ribaldi, Giannelli; Di Chio, Bressan, Sangalli; Galvanin; Brasi, Berti, Tarlao, Bramati.

ARBITRO: Gioggi di Roma.

MARCATORI: nel primo tempo al 31' Gilardoni (N.); nella ripresa al 24' Bodi (N.) su rigore, al 27' Tarlao (R.M.), al 39' Di Chio (R.M.).

NAPOLI, 13 — Nella prima uscita dinanzi al suo pubblico, contro una formazione militare della compagnia atleti del Decimo Comiliter il Napoli non ha saputo andare al di là di un pareggio.

Tecnicamente la partita ha offerto ben poco anche perché l'allenatore Bodi, più che cercare di vincere e di ben figurare, ha badato a trovare quella che dovrà essere la formazione tipo per il prossimo campionato. Si sono così avuti numerosi cambiamenti e nei vari ruoli si sono alternati titolari e riserve. E' stato tuttavia possibile rilevare una buona intesa tra Corelli, il migliore dei napoletani, e Gilardoni. Tomeazzi, che ha giocato nel primo tempo, ha avuto qualche buona puntata. Gatti è stato tempestivo e Greco ha fugato qualcuna delle molte perplessità dei giorni passati. Purtroppo non si sono potuti vedere ancora all'opera Fanello, impegnato col servizio militare, Fraschini e Ronzon, il quale ultimo dovrebbe essere l'uomo più in forma del momento.

● Nei giorni scorsi ad Asiago si è svolta una manifestazione mondana alla quale ha partecipato anche Milva: erano presenti eccezionalmente i calciatori del Milan (che si trovano appunto in ritiro ad Asiago) ed Altafini non si è lasciato sfuggire l'occasione di ballare con Milva. Ecco insieme i due assi, l'asso del calcio e l'asso della canzone

Come si preparano per l'Olimpiade

Cinquemila *i pistards* in Giappone

A colloquio con Claudio Costa (fratello di Guido) che è il nuovo C.T. dei giapponesi

Gli amici giapponesi non hanno di certo perso tempo: da quando il CIO ha deciso di assegnare ai figli del Sol Levante le Olimpiadi del '64, il Comitato olimpionico ha immediatamente provveduto ad assicurarsi alcuni tecnici di grande valore internazionale.

Per l'atletica ha chiamato un «maestro di sport» dell'Unione Sovietica, per il calcio un famoso ex calciatore tedesco e per il ciclismo il signor Claudio Costa, un nome abbastanza noto, perché si tratta del fratello di Guido Costa, recentemente detenestrato dall'U.V.I.

Abbiamo avuto occasione di parlare con Claudio Costa in occasione dei campionati italiani dilettanti in pista, svoltisi al Velodromo dell'EUR. Costa era in compagnia dei pistards che si batteranno a Zurigo ai campionati del mondo su pista per la categoria dilettanti.

«Andiamo a Zurigo senza nessuna pretesa — ha risposto il tecnico italiano a una nostra precisa domanda: — non possiamo certo competere con campioni delle scuole italiana e francese andiamo a Zurigo al solo scopo di imparare, di fare esperienza. I miei ragazzi hanno scarsa esperienza internazionale e quindi mancano di quelle astuzie e di quel mestiere che andremo ad imparare per confronto diretto.

— Presentaci i tuoi ragazzi, gli abbiamo chiesto.

— I miei corridori, sono quasi tutti studenti universitari, tranne uno che frequenta ancora le scuole medie superiori.»

Questa risposta ci meravigliata un poco perché, generalmente, da noi non sono studenti universitari, che praticano il ciclismo, ma operai o comunque perché si tratta di sport particolarmente faticoso che gli studenti disdegnano dal praticare.

Ovviamente abbiamo sottolineato questo particolare all'amico Costa il quale ha tenuto a precisare:

«In Giappone il ciclismo si pratica quasi esclusivamente su pista. Si svolge una sola corsa su strada, la classica del riso di una gara che non supera mai i cento chilometri e che i giapponesi considerano un premio molto difficile. Ordinariamente si svolgono gare su pista seguite da un pubblico sempre più numeroso ed interessato. I velodromi di Tokio ed Osaka hanno ognuno circa trentamila posti a sedere, molto difficile che ogni domenica non vi sia il tutto esaurito. In ogni velodromo si svolgono normalmente sei riunioni al mese e sei, considera che in tutto il Paese vi sono circa un centinaio di velodromi; ti lascio immaginare quanto sia sentito l'ecclesismo e da quanti spettatori sia seguito.»

Non nascondiamo che anche questa seconda affermazione ci lascia perplessi: la popolarità e soprattutto la bravura di questi atleti non è quanto in Italia con quella fredda che la cosa avrebbe richiesto. Ma c'è un perché ed è ancora Claudio Costa che ce lo spiega.

«In tutti gli stadi di ciclismo Giapponesi c'è un allenatore per questo il ciclismo è seguito da tanta gente. Aggiungo che vi sono cinquemila professionisti, tra i quali cinquecento donne, e cinquecento dilettanti. Tutti questi atleti si sposano normalmente in tutti gli stadi offrendo le loro prestazioni lautamente remunerate e ben sistemati dalla federazione che ha tutto l'interesse di tenerli in piedi. Per questo si spiega anche il fatto che i corridori siano degli studenti: gli operai lavorano in media dieci ore al giorno e possono a mala pena andare a vedere le riunioni.

— Data la particolarità di queste riunioni, che logicamente s'imperniano su tutte le specialità conosciute anche se la velocità pura ha la sua poltrona d'onore, è difficile che avvengano confronti internazionali del resto appare problematico che i campioni del ciclismo europeo vadano a gareggiare nell'Isola. D'altra parte nelle nazioni vicinori questo sport è praticamente sconosciuto e quindi il Giappone resta isolato come ti ho detto. Ora, però, la Federazione giapponese ha deciso di mandare oltre oceano ed oltre continente i propri rappresentanti per mettere i propri atleti in condizioni di poter affrontare le competizioni internazionali alle quali si indranno a cimentare con qualche probabilità di successo. D'altra parte ti posso dire che a com. a. loro seguiti con attenzione possono divenire dei campioni.

Claudio Costa non aggiunge altro, ma a noi consta che anche recentemente un giornale della capitale ha affermato che tra i tecnici venuti in Giappone il signor Costa è quello che ha ottenuto i risultati migliori.

Quando allora rivediamo Costa si schermisce e come se non avesse ascoltato quanto gli abbiamo detto, torna in argomento presentandoci i suoi ragazzi:

OMIJA, studente universitario, stradista e pistard.

OSAWA, alle recenti olimpiadi del «sol levante» ha corso i quattro chilometri in 5'11", abbassando il record giapponese di ben 11". Non è una misura di calore mondiale, ma il progresso rivelato lascia ben sperare. Ha corso il chilometro da fermo in 1'11", è studente universitario.

SATO è un ottimo velocista, tra breve sosterrà validamente il confronto anche con i nostri.

L'attività di questi primi tre elementi che verranno seguiti tra breve da altri corridori, è abbastanza intensa: il 18 saranno a Zurigo per iniziare l'ultima fase della preparazione premondiale, poi torneranno in Giappone per partecipare ai campionati asiatici che inizieranno il 25 ottobre e l'anno prossimo verranno a Roma dove resteranno circa due mesi per prepararsi nelle specialità olimpiche sulle quali basano tutte le loro speranze per i Giochi del '64.

La chiacchierata col tecnico italiano finisce qui: siamo convinti che presto sentiremo parlare di Omija, Osawa e Sato come oggi parliamo di Beghetto, Costantino o Testa.

GIORGIO NIBI

Nel debutto ufficiale dei rosanero alla «Favorita» (2-0)

Trascinato dal turco Metin (due goal) il Palermo si impone allo Sporting

I portoghesi che il 19 giocheranno all'Olimpico contro la Roma si sono dimostrati a corto di preparazione

PALERMO: Mattrel, Serena, Alvanel; Ferri, Ferrazzi (Benedetti), Malavasi, Fantini, Sardei (Mosca), Metin, Fernando, Maestri.

SPORTING LISBONA: Gomes (Caravallo), Lino, Morato, Ilario, Mendez, Lucio, Hugo, Monteiro (Cazaca), Figueredo, Ferreira (Perides), Morlas (Geo).

ARBITRO: Lo Bello di Siracusa.

MARCATORI: Metin al 21' del primo tempo e al 38' della ripresa.

NOTE: Splendida giornata estiva; temperatura elevata; fondo campo erboso. Spettatori 12 mila circa. Calci d'angolo 6 a 3 per lo Sporting.

(Dalla nostra redazione)

PALERMO, 13 — Buon avversario per il Palermo alla sua prima uscita ufficiale lo Sporting di Lisbona. Una squadra di indubbio rango anche se lontana dalle buone condizioni fisiche.

Il campionato lusitano si è concluso due mesi or sono ed i giocatori sono stati prelevati dalla loro residenza di villeggiatura ed immessi repentinamente nel «forno» dello Stadio della Favorita. Il caldo è stato infatti il maggior protagonista della partita di ieri. Ma la temperatura torrida non ha liquefatto l'atteso spettacolo.

La squadra rosa nero par chiaramente in fase di rodaggio ha saputo reggere il confronto anche sul piano tecnico e vinto meritatamente la amichevole con una «doppietta» del centravanti turco Metin.

Un giudizio dato le circostanze ambientali è ancora prematura per i rosa nero, tuttavia molte sono state le notazioni positive dell'incontro per negare nelle previsioni al Palermo un buon campionato nella stagione del ritorno in serie A. La prima linea anche se discontinua e dall'intesa ancora ammirata è apparsa avviata ad una buona cifra di rendimento. Soprattutto si potrà contare sulla sua praticità in zona delle riconfermato dot. di sfondamento del turco Metin. Il centravanti infatti l'uomo più discusso durante la preparazione è stata la vera nota lieta della giornata pur con il suo gioco disadorno ed imperfetto nel palleggio. Metin ha dato spettacolo grazie alla prontezza ed all'efficacia del tiro a rete; due doti invero insolite per un attaccante nel nostro campionato e per giunta corredato di un eccellente gioco di gara. Per un Metin che ha mandato in delirio i tifosi il Palermo ha invece recuperato la «defaillance» di Fernando al quale l'allenatore Remondini aveva imposto un oscuro lavoro di spola. In un compito a lui poco congeniale l'ala brasiliana è apparsa chiaramente a disagio ha rinunciato ai suoi numeri da platea ed è così scomparso dal vivo della gara.

Manco male che Vha sostituito nella sua funzione l'ex monzese Maestri, il giocatore che è sembrato il miglior acquisto del Palermo. Il «bombino» è stato mesmerizzante nel riformare la linea d'attacco ed è stata una degna spalla del turco Metin. Si deve a lui se il quintetto di punta, pur nell'appariscente discontinuità di rendimento e nella prestazione negativa del tandem di destra (dove Sardei e Fantini sono inefficienti) ha mostrato con scioltezza e positività.

I goal (uno per tempo) sono stati pregevoli nella manovra di impostazione e nel tiro risolutore. Due splendide cannonate di Metin in ambedue le occasioni servite da Maestri al 22' del primo tempo ed al 32' della ripresa, hanno siglato dunque una partita augurale per il futuro dei rosa nero.

Oltre tutto il reparto arretrato sebbene non ancora registrato ha saputo reggere l'urto di un complesso ostico elegante nel gioco anche se poco concludente. I due laterali, specie Malavasi, hanno sostenuto una bella prova e così il trio dei terzini dove l'incognita Ferrazzi, con i suoi interventi arruffati ed un po' spericolati è emerso in area di rigore. Positiva anche la prestazione del portiere Mattrel autore di tempestive ed apprezzabili uscite di pugno. Fra i lusitani i migliori sono apparsi il terzino Lino Pinterno Ferrero e l'ala sinistra Mores.

Una amichevole dunque quella di oggi, senz'altro lusinghiera e che fa sperare soprattutto sperare in un buon campionato dei rosanero.

A. B.

Alla Germania il campionato equitazione juniores

HICKSTEA (Inghilterra), 13 — La Germania Est vanta il campionato europeo di equitazione per juniores totalizzando 36 penalità nelle due prove ippiche della competizione.

Al secondo posto si è classificata l'Olanda con 1975 penalità. La Gran Bretagna vincitrice negli ultimi cinque anni ha conquistato il terzo posto con 20 penalità. Al nono ed ultimo posto si è classificata l'Italia con 1443 penalità. Eliminato Catarci. Buoni gli altri: Bacci su Dinabella (con 2,75 di handicap), Bellini su Mount Royal (con 2 e 4) e Corpaci su Arlecchino (eliminato).

Il Catania battuto in Olanda (3-2)

ENSCHEDE, 13 — La squadra di calcio olandese Enschede, ha battuto oggi il Catania per 3-2 (2-0). Per il Catania hanno segnato Calvanese e Morelli.

Alla partita hanno assistito circa 8.000 persone tra cui numerosi gli operai italiani che lavorano nelle locali industrie tessili.

Un morto e un ferito in una gara ciclistica

LECCO, 13 — Una gara ciclistica per allievi organizzata dal moto-Velo Club di Lecco, ha fatto registrare oggi un grave incidente. Due giovani corridori, infatti, il 17enne Enzo Rodella, abitante a Segrate ed il 18enne Paolo Ravasi, di Vimercate, coinvolti in una caduta verificatasi nell'abitato di Carvico, andavano a sbattere contro il muro di una casa. Il primo è deceduto all'istante. Il Ravasi ha dovuto essere ricoverato all'ospedale di Lecco dove versa in gravi condizioni.

Pietrangeli e Gardini superano a Viareggio i quarti di finale

VIAREGGIO, 13 — Pietrangeli e Gardini hanno superato facilmente anche i quarti di finale nel singolare maschile del torneo di Tennis di Viareggio.

L'incontro di Pietrangeli, opposto nel singolare a Jacobini, anche se la superiorità era evidente, si è protratto per 22 games.

Nel doppio, Pietrangeli-Sirola hanno sconfitto, come era nelle previsioni, anche Guarcilena-Gaudenzi. Ma oggi Pietrangeli si è dovuto prodigare doppio perché Sirola, accusando il riacutizzarsi dei dolori al gomito, ha preferito non impegnarsi.

Ecco i risultati odierni.

Singolare maschile - libero - quarti di finale: Pietrangeli b Jacobini 6-4, 7-5. Gardini b Pirro 6-4, 6-0.

Doppio maschile libero: Guercilena-Gaudenzi b Villa-Sabetta 6-4, 6-4. Pietrangeli-Sirola b Guercilena-Gaudenzi 6-4, 6-4.

Doppio misto libero: Hollyer-Fernandez b Fregene-Maggi 6-2, 7-5. Gordiani-Facchini b Hollyer-Fernandez 3-6, 7-5, 6-2.

Finale singolare femminile seconda categoria: Gobbo b Chiarini 6-4, 6-2.

E' morto Victor Sassoon

LONDRA, 14 — Sir Victor Sassoon, primo industriale di una delle più celebri scuderie da corsa britanniche, è morto la notte scorsa in seguito ad un attacco cardiaco a Nassau (Bahamas). Aveva 53 anni.

I suoi cavalli avevano per trenta anni vinto almeno una volta tutte le prove classiche e quattro volte avevano vinto il derby, nel 1933, nel 1937, nel 1938 e nel 1946.

● L'ex C.T. italiano della pista GUIDO COSTA era stato richiesto come allenatore in Giappone ma ha preferito «girare» l'invito al fratello Claudio nella speranza di sistemare la sua situazione in Italia. Se non ci riuscirà è probabile che raggiunga Claudio in Giappone

L'americano Perkins spera di strappare a Duilio la corona mondiale

Ventisei vittorie su ventisei incontri: questo il record dell'avversario di Loi

CHICAGO, 13 — L'americano Eddie Perkins, aspirante al titolo mondiale dei pesi welter junior ha dichiarato che spera di «poter trovare» Duilio Loi quando giungerà in Italia il prossimo mese. «Loi si è fatta la reputazione di un pugile che prende molti impegni — egli ha detto — impegni che poi regolarmente stumano. Io spero che ciò non accada per il nostro combattimento».

Attualmente Perkins si sta preparando accuratamente sotto la direzione del suo procuratore-allenatore. L'ex peso mosca Johnny Coulon in vista del suo incontro con Duilio Loi, fissato per il 7 settembre a Milano.

Il muscoloso ma veloce Perkins è senz'altro il migliore prodotto che gli Stati Uniti ed anche il resto del mondo, possano offrire a Loi come sfidante. Sebbene egli abbia raggiunto attualmente un'alta quotazione grazie ai suoi pungenti diretti, è probabile che contro Loi egli cambi impostazione «Coulon ha detto che debbo evitare i ganci di Loi combattendo a distanza ravvicinata — ha dichiarato Perkins — ed io mi sto allenando in questo senso».

Perkins è un meridionale di nascita. I suoi genitori si recarono a Chicago da Clarksdale (Mississippi) quando egli era ancora un ragazzo. A Chicago egli ha studiato nella scuola superiore Wendell Phillips distinguendosi negli sport, in particolare nella pallacanestro, nel base-ball e nel nuoto.

Contemporaneamente egli cominciò a praticare il pugilato come dilettante ottenendo 36 vittorie in 46 combattimenti. Da quando è passato al professionismo Perkins ha disputato 26 incontri vincendoli tutti. Sebbene egli non sia un pugile dotato del colpo da K.O. ha fatto registrare 7 successi per fuori combattimento.

Egli ha ottenuto la sua vittoria più significativa a Caracas nel luglio dello scorso anno, quando sconfisse ai punti in 10 riprese l'allora imbattuto Carlos Hernandez. Perkins cominciò la scalata alle prime posizioni mondiali all'inizio del 1960 battendo ai punti in 10 riprese Larry Boardman.

Il 30 marzo egli sconfisse per k.o. Chico Rollins, il 30 maggio superò ai punti Paolo Rosi; il 10 agosto mise k.o. Joe Lopes ed il 23 settembre superò ai punti in 10 riprese il 18 novembre Chicago Santos.

Quest'anno Perkins ha disputato soltanto 3 incontri: ha battuto Baby Vasquez; Hernandez e Mauro Vasquez.

• • •

EVIAN, 13. — Jean Ruellet ha conservato ieri sera il titolo di campione di Francia dei medi, pareggiando in 15 riprese con Hippolyte Annex.

• • •

NEW YORK, 13 — Il mediolleggero americano Teddy Wright, che sostituì a Filadelfia l'infortunato Benny «Kid» Paret, ha battuto ieri sera al Madison Square Garden il connazionale Don Fullmer, fratello del campione mondiale dei medi (versione NBA), per abbandono alla fine della settima ripresa di un combattimento per un profondo taglio al sopracciglio sinistro. Wright ha attaccato decisamente l'avversario nella settima ripresa, scuotendolo più volte con duri colpi.

● DUILIO LOI ha già detto che se non si farà ristabilito completamente del dolore al braccio sinistro chiederà di rinviare l'incontro con Perkins

Incontrerà l'Inter, la Fiorentina ed il Bologna

La Dinamo parte oggi da Kiev per venire a giocare in Italia

MILANO, 13 — Nessuna comunicazione precisa è ancora pervenuta al F.C. Internazionale circa il giorno e l'ora dell'arrivo a Milano della squadra della Dinamo di Kiev, salvo l'annuncio che la comitiva partirà il 14 agosto.

Comunque dall'elenco dei giocatori che faranno parte della comitiva è stato confermato che la squadra si presenterà nella formazione che le ha consentito di capeggiare il girone B del campionato di prima categoria dell'URSS.

Com'è noto, in rapporto alla lunghezza degli spostamenti, il campionato sovietico viene disputato in due gironi. La Dinamo è riuscita a conquistare le posizioni di testa in un raggruppamento che comprende, fra le altre, le tre grandi squadre moscovite: quella dell'esercito, lo Spartak e la Dinamo (della capitale sovietica).

La squadra della Dinamo conta nelle sue file 5 nazionali: Voinov, Basilevitch, Sizrizbrinkov, Labanovskij e Kanevskij.

La caratteristica principale della squadra è costituita dal gioco di assieme che le ha consentito di contendere alle maggiori squadre tanto il titolo nazionale quanto la coppa dell'URSS, la coppa, come in molti altri paesi europei assume un'importanza anche superiore a quella del campionato.

La squadra della Dinamo K. è allenata da uno dei migliori tecnici sovietici, il signor Soloviev, che verrà in Italia accompagnato dai suoi collaboratori, i tecnici Terentiev e Koman Soloviev, che è da 2 anni alla Dinamo ha recentemente rinnovato i ranghi della squadra, i giocatori della quale hanno in maggioranza fra i 20 ed i 25 anni. Il nazionale Sizrizbrinkov, ad esempio, ha 21 anni, come Basilevitch. L'altro collega di squadra e di nazionale Labanovskij ne ha 22.

Il reparto più forte della squadra sovietica è la prima linea famosa nel campionato sovietico per la sua pericolosità. In difesa comunque vi sono uomini di valore ed il portiere titolare Makarov che è stato riserva della squadra nazionale.

Dopo la partita di Milano del 17 agosto, la Dinamo giocherà il 20 a Firenze e il 23 a Bologna. Caratteristica della tournée della squadra sovietica è che essa sarà protagonista della prima ed unica esibizione casalinga che Inter, Fiorentina e Bologna offriranno ai propri sostenitori, un vero e proprio collaudo delle tre squadre con la possibilità di interessanti confronti indiretti fra loro.

L'incontro Dinamo - Inter verrà giocato a San Siro con inizio alle 21,15.